

nemici ignoti le membra. Egli, il re, alla tua Flora ch' esce in Sassonia, si compiace di prestare alcune sue cure, che onorano e l' animo di lui e l' opera tua, e la regia dignità e la dignità della scienza, e la sua nazione e il paese nostro. Il viaggio di lui descrisse il dottor Biasoletto, che a Trieste, in mezzo al vortice delle faccende mercantili, ama di schietto amore la scienza; uomo la cui cordialità è il più efficace elettuario della sua e di tutte le farmacie della terra.

E nella memoria di questo uomo buono, finisce e t'abbraccia. . . .

CONDIZIONE PRESENTE E SPERANZE DELLA DALMAZIA.

Visitai parte delle coste dalmatiche: squallide le più, se non i dintorni di Ragusa e di Cattaro, e Spalato, e Traù, e le Castella; squallide, e potrebbero ornarle e arricchirle e farle irrigue le foreste sul dorso de'poggi e de'monti. Ma degli abitanti taluni trovai più di prima solleciti del perfezionare le sì neglette colture; solleciti delle antichità patrie, e della purità dell' illirica lingua miseramente straziata nelle città: trovai le lettere, la musica, la pittura, la botanica avere pochi sì,